

short

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 6

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 6

16-19 MARZO 2016

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA

web: <http://cafoscarishort.unive.it> - mail: cafoscarishort@unive.it

VIDEO-OKE!

Il **Ca' Foscari Short Film Festival** propone per il secondo anno consecutivo il **Video-oke!**, gioco che ha riscosso un grande successo nella scorsa edizione. Il VIDEO-OKE! (video + karaoke = videoke) è un gioco che fonde il formato del notissimo *karaoke* al mondo del cinema, proponendo una situazione ludica in cui la recitazione registrata degli attori di un film viene sostituita dalla performance dal vivo di chi gioca. Questi usano la propria voce per recitare su una base video privata dei suoni o delle sole voci, allo stesso modo in cui nel *karaoke* si canta seguendo una base registrata strumentale priva di testo. Lo scorso anno lo Short aveva inoltre collaborato con diversi istituti superiori della provincia di Venezia per creare un tipo di rapporto ludico con il medium audiovisivo, proponendo ai ragazzi un modo divertente di avvicinarsi più attivamente ai film e allo stesso tempo presentare una innovativa modalità di fruizione.

“FOTOGRAMMI” di GIANFRANCO LANZA

Nato a Venezia nel 1952, **Gianfranco Lanza** compie studi artistici nella Venezia ancora viva degli anni '70, per poi intraprendere una carriera nell'ambiente teatrale nazionale ed estero. Ha esposto le sue opere in Germania, in Austria e a Venezia, dove ha vissuto sino al 2006. Da allora vive e lavora a Treviso. Sulla mostra **Fotogrammi** - che sarà esposta all'Auditorium Santa Margherita durante il sesto **Ca' Foscari Short Film Festival** - afferma:

“Quel che voglio dire è che la pittura allarga il mio cielo, nutrendosi di frammenti di materia nel suo mutare e degenerare. [...] È il teatro di un linguaggio che, nel caos di un mercato sotterraneo, mescola simboli segni e colori. Abita superfici e spazi, ricollocandosi come reperto di perdita scrittura. Allo spazio scenografico e teatrale affido l'installazione, l'evento e la performance. Negli scaffali di moda a largo consumo relego la provocazione in confezione 'epater le bourgeois'. Pittura quindi. Coprire le spalle alle avanguardie, non servire fredde colazioni a chi va di fretta. È nello sguardo sordo di chi vede tutto già fatto, già visto e già detto, ribadire che quel tutto altro non è se non l'infinitesima parte di una infinita Totalità. Non eroica resistenza. Tantomeno anima conservatrice. Ma puro e umano desiderio, incontrollabile combustione dell'atto dello scoprire e riscoprire. Ricerca imprescindibile, senza schemi né vincoli. Ripenso gesti, segni, simboli come rituali. Una magia forse perduta, che, dalle antiche pitture rupestri ai graffiti contemporanei, testimonia l'indecifrabile impronta dell'anima.”